

Sabato 12 settembre 2015

ANNO XLVIII n° 216
1,40 €

Santissimo Nome di Maria

Opportunità di acquisto in edicola: *Avvenire* + Luoghi dell'Infinito 4,00 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica

www.avvenire.it





Funerali di popolo a Napoli

«Alt ai clan per ricordare Genny»
Appello e dolore al Rione Sanità

CHIANESE A PAGINA 11. CORRADI A PAGINA 3



Us Open di tennis

Storica finale italiana a New York
Vinci batte Williams e sfida Pennetta

TRAINI A PAGINA 22

EDITORIALE

VINCE IL SÌ ALLA VITA E ALLE RELAZIONI

LA VERA VOCE DELLA DIGNITÀ

FRANCESCO OGNIBENE

Il commento più adeguato alla *débacle* del fronte pro-eutanasia ieri a Westminster è forse quello di Peter Saunders, leader della combattiva associazione *Care not killing* (Curare, non uccidere) che ha guidato il fronte civile contro la fallita legalizzazione del suicidio assistito per i malati con non più di sei mesi di vita: «Adesso speriamo che il Parlamento si dedichi ai problemi reali che sfidano il nostro Paese, assicurando che tutti possano accedere alle migliori cure disponibili, senza discriminazioni per i disabili o i malati terminali, e che le finanzi adeguatamente». Il larghissimo margine (330 no contro 118 sì) col quale i deputati inglesi hanno respinto l'*Assisted dying bill* significa molto più di quel che il margine numerico già dice. Alla Camera dei Comuni è infatti andata in scena la sconfitta dell'astratta retorica dei "diritti" nelle scelte di fine vita quando viene onestamente posta a diretto confronto con la concreta evidenza delle persone e delle loro infinite vicende individuali, intessute di sofferenze e domande che attendono qualcuno cui affidarsi. È la vita per nome e cognome che sbaraglia il teorema della solitudine autodeterminata di cui si asserisce l'essenzialità nel nome della "dignità", dimenticando però che la nostra vita è, per sua natura, un illimitato canto alla compagnia dell'uno all'altro. Nessuno è tagliato fuori se non lo si vuole isolare, se chi può e deve si carica in spalla il suo destino. Non siamo soli proprio quando siamo più fragili, e nessuna legge può far prendere alla società e allo Stato la via dello spietato isolamento di chi si trova nell'ultimo miglio del suo percorso. Al bivio davanti al quale arriva un malato cui la medicina concede solo poche chance la comunità e le sue istituzioni devono imboccare la strada della cura tanto più premurosa quanto maggiore è la sofferenza e l'angoscia che la prospettiva della morte sembra imprimere nella carne e nel cuore.

Farsi carico o abbandonare: ecco l'alternativa secca che i deputati inglesi hanno compreso di aver di fronte, avvertendo la responsabilità di mostrare un chiaro segnale di consapevolezza e una direzione di marcia al Paese. È chissà se nella loro scelta un merito vada riconosciuto anche ai disabili che dall'alba di ieri manifestavano davanti al tempio londinese della democrazia inalberando cartelli per reclamare mitemente il diritto di vivere contro le pressioni che sentono crescere attorno a sé perché, al pari dei malati terminali, non si ostinino a pesare su una società pragmatica e su risicati bilanci sanitari.

Va ricordato infatti che sul voto londinese gravava una duplice, pesante ipoteca, insieme economica e culturale. E se i deputati avevano ben presenti i conti pubblici non più in grado di garantire la continuità di un welfare progettato proprio in Inghilterra per tutelare la vita in ogni sua stagione, e malgrado questa evidenza hanno scelto di chiedere allo Stato di non economizzare, ancor più significativo appare il coraggio politico mostrato nell'attraversare le munite linee di una cultura che sta coniugando l'individualismo nei termini di una plumbea religione laica. Né si pensi a ordini di scuderia: l'autonomia di voto lasciata dai leader dei partiti (come il premier conservatore David Cameron, personalmente contrario alla legge) su una materia destinata come poche altre al vaglio della coscienza non consente interpretazioni liquidatorie. L'esemplare libertà mostrata dai parlamentari – libertà dalla retorica, dall'ipocrisia, dalla ricerca di un facile consenso presso un sistema mediatico che spinge in forze nella direzione opposta – aveva bisogno di sapersi spalleggiata, di rispecchiarsi in una salda radice sociale che ne evocasse la forza. È la rete sottile ma tenace, spesso invisibile all'occhio della comunicazione, che per mesi associazioni, Chiese, organismi di medici e volontari, movimenti *pro life* hanno tessuto nel cuore dell'Inghilterra e degli inglesi. Mostrando così al Palazzo, al Paese e all'Europa che la vita non è destinata alla solitudine, se qualcuno sa ancora cogliere e rispettare la vera voce della dignità umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto. Netto rifiuto, con una maggioranza trasversale, del progetto di concedere ai medici la prescrizione di farmaci mortali ai malati terminali

Londra ha detto no al suicidio assistito

Il Parlamento boccia la proposta dei laburisti

DATI CHOC DI UNA RICERCA DEL «TONIOLO»



Sei giovani su 10 con la laurea E la valigia pronta

ALESSANDRO BELTRAMI

C'è una nuova generazione di italiani con le valigie pronte. Che non sono più di cartone ma contengono tablet e grandi professionalità. I dati del Rapporto Giovani portano alla luce un esercito di migranti italiani. E non potenziali, dato che sono molti quelli che stanno valutando concretamente di partire entro il 2016. Il 61,1% dei giovani, secondo l'indagine promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con l'Università Cattolica e con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, si dichiara pronto a emigrare all'estero.

A PAGINA 10

Azzardomafie

Secondo maxi-colpo alle cosche calabresi

Gambling online, nuova operazione contro la 'ndrangheta: sequestrati beni per 25 milioni di euro. Il procuratore di Reggio Calabria, Cafiero de Raho accusa: lo Stato deve intervenire prima di noi magistrati.

MIRA A PAGINA 12

La Gran Bretagna ha rigettato ogni ipotesi di legalizzazione del suicidio assistito. Il no è stato pronunciato dalla Camera dei Comuni dove, dopo un dibattito di quasi cinque ore, ieri pomeriggio la stragrande maggioranza dei deputati – 330 contro 118 – ha votato contro la proposta di legge presentata dal deputato laburista Rob Marris che voleva garantire ai medici il diritto di prescrivere a malati terminali consenzienti la dose letale di farmaci.

DEL SOLDATO A PAGINA 13

Il caso. Ma Orban pensa all'arresto dei profughi

Migranti, l'Ue trova l'intesa sulle «quote»

Ultime ore di trattativa prima del vertice di lunedì dei ministri dell'Interno a Bruxelles. Ma l'accordo si è delineato grazie al pressing di Berlino, che vuole le quote obbligatorie per suddividere 160mila profughi: cambiano fronte i tre Baltici, la Polonia e la Spagna. Non cedono ungheresi, cechi e slovacchi mentre, dopo il vertice dei ministri economici la presidenza di turno lussemburghese chiede elasticità sul Patto di stabilità.



PRIMOPIANO ALLE PAGINE 4 E 5

I NOSTRI TEMI



Richiamo verso Parigi

Il Papa: difendere l'ambiente un fatto di giustizia

La difesa del clima, è «una questione di giustizia». Soprattutto nei confronti dei più poveri, che sono le principali vittime di questi cambimenti climatici. Papa Francesco torna a far sentire la propria voce sul tema della salvaguardia del Creato ricevendo i partecipanti al Meeting promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile. E il pensiero va al prossimo summit di Parigi. «Serve un accordo serio basato sul dialogo»

IL TESTO A PAGINA 7

Giussani e Camisasca

Sacerdoti missionari sui passi di san Carlo 30 anni di Fraternità

GIACOMO GAMBASSI

La Fraternità sacerdotale di san Carlo Borromeo celebra oggi i suoi trenta anni. Fu fondata a Roma da Massimo Camisasca, oggi vescovo di Reggio Emilia. Erano gli anni Ottanta quando un gruppo di presbiteri chiese a Ugo Poletti, cardinale vicario di Roma, di creare un'associazione sacerdotale, anche per formare i giovani alla missione.

A PAGINA 16

Singapore

La democrazia si aggrappa ancora al partito unico

STEFANO VECCHIA

Con mesi di anticipo, Singapore è stata chiamata ieri alle urne, in elezioni volute dal premier Lee Hsien Loong per rafforzare la posizione del partito, quello dell'Azione popolare (Pap), di cui il suo governo è emanazione da un cinquantennio di ininterrotto potere. Una consultazione che ha mobilitato poco meno di metà della popolazione.

A PAGINA 3

Agorà

Intervista

Il violinista Uto Ughi: la scuola italiana e i media maltrattano la musica

DOLFINI A PAGINA 18

Letteratura

Il giapponese Kazuo Ishiguro protagonista a Mantova con il nuovo romanzo fantasy

ZACCURI A PAGINA 19

Tendenze

Torino, la Chiesa si confronta con architetti e urbanisti sul futuro delle metropoli

SERVADIO A PAGINA 20

Con occhi di bambina

Banda

Marina Corradi

In certe sere di mezza estate in quel paese suonava la banda, con gli ottoni lucenti e i fiati, e i tamburi. L'orchestra vestiva gli abiti tradizionali della valle, e era bella, ai miei occhi, un pezzo di passato ancora vivo. Nel silenzio della folla convenuta in piazza la banda intonava una marcia, e la gente prendeva a battere il ritmo con un piede sul selciato, e sorrideva, i bambini eccitati sulle spalle dei padri. Le note si allargavano nella notte come i cerchi che fa un sasso, quando cade nell'acqua. L'eco arrivava, certo, alle frazioni più lontane, e forse i vecchi nelle case tendevano l'orecchio, a ritrovare non dimenticate melodie.

Era una festa: ma non so perché a me quello scoppio di piatti e di tamburi metteva una impalpabile malinconia. Forse perché, lo sapevo, col giorno dell'Assunta l'estate, giunta all'apice, cominciava a scemare; e in quelle sere calde si avvertiva tuttavia a tratti un soffio, d'improvviso, quasi freddo. Dagli alberi già cominciavano a cadere, con discrezione, le prime foglie, e a rincorrersi sul selciato con sottili voci secche.

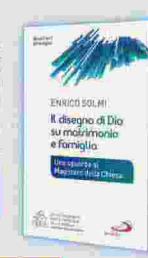
La banda colmava la piazza di festa, ma il suo fragore non bastava per me a zittire quei sussurri che annunciavano la fine dell'estate. Mi stringevo a mia madre, d'improvviso triste, quasi a non farmi portar via.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questioni di famiglia

UNA NUOVA COLLANA SULLA FAMIGLIA, LA SUA MISSIONE NEL MONDO E NELLA CHIESA

PRIMA USCITA
Enrico Solmi
IL DISEGNO DI DIO SU MATRIMONIO E FAMIGLIA



a soli € 4,90 in più

FAMIGLIA CRISTIANA